



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 04/01/2023

Numero Registro Dipartimento 13

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 97 DEL 09/01/2023

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e R.R.n.3/2008 - Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo dalle navi che scalano il Porto di Crotona (KR) e dei residui del carico. Proponente: Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con sede legale, c.da Lamia del Comune di Gioia Tauro (RC).
Provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022; la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 6570 del 23/06/2021 e n. 10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS;

PREMESSO che, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota prot. n. 11257 del 22/06/2022 (in atti prot. Siar n. 293517 del 23/06/2022), l’Autorità Procedente trasmetteva l’istanza per l’avvio della procedura in oggetto;
- con nota prot. n. 300935/SIAR del 28/06/2022 l’Autorità Competente dava indicazioni per la pubblicazione e l’avvio delle consultazioni della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota prot. n. 11715 del 30/06/2022 l’Autorità procedente ha chiesto ai SCM di fornire i propri contributi/pareri;
- con pec del 01/07/2022, l’Autorità portuale ha comunicato il link di avvenuta pubblicazione dell’avviso e della documentazione sul sito web dell’autorità procedente;
- in data 11/07/2022 è stato pubblicato avviso sul sito web dell’autorità competente;
- sono stati acquisiti i seguenti contributi:
 1. ARPACal – Direzione scientifica- nota prot. n. 19994 del 27/07/2022;
 2. Ministero della Cultura–Soprintendenza Archeologica bellearti paesaggio prot n. 6485 del 01/08/2022;
 3. Autorità Rifiuti e Risorse idriche Calabria nota prot. n. 229 del 23/06/2022;
- La Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 21.12.2022, a seguito dell’istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VAS subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/condizioni/raccomandazioni.

VISTO il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS (STV VAS);

VISTI gli oneri versati dall’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ai fini dell’istruttoria del Piano accertati nell’esercizio finanziario 2022.

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla Struttura Tecnica di valutazione (VASs);

CONSIDERATO CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO del parere STVs reso nella seduta del 21/12/2022, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, e per l'effetto esprimere parere di non assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i e dell'art.22 del Regolamento Regionale n. 3/2008, per il Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo dalle navi che scalano il Porto di Crotona (KR) e dei residui del carico. Proponente: Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con sede legale, c.da Lamia del Comune di Gioia Tauro (RC);

DI DARE ATTO che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti inficia la validità del presente provvedimento;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, all'ARPACal, all'UOA Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonino Demasi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Regione Calabria
Settore n° 2
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile

SEDE

SEDUTA DEL 21.12.2022

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- relativa al Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo dalle navi che scalano il Porto di Crotona (KR) e dei residui del carico.

Proponente: Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con sede legale, c.da Lamia del Comune di Gioia Tauro (RC).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica -amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Relatore/istruttore tecnico: ing. Antonino Demasi

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STVs, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione

Il presente parere è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il DDG n. 14055 del 18/12/2020 ed i successivi DDG n. 6570 del 23/06/2021 e DDG n.10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” – Legge Urbanistica della Calabria;



- la Legge Regionale 31/12/2015, n.40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. ii.;
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP";

PREMESSO CHE:

- il Piano in argomento è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.lgs. 152/06 smi;
- nell'ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
 - l'Autorità Procedente è l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con sede legale, c.da Lamia del Comune di Gioia Tauro (RC);
 - l'Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- con nota prot. n. 11257 del 22/06/2022 (in atti prot. Siar n. 293517 del 23/06/2022), l'Autorità Procedente trasmetteva l'istanza per l'avvio della procedura in oggetto;
- con nota prot. n. 300935/SIAR del 28/06/2022 l'Autorità Competente dava indicazioni per la pubblicazione e l'avvio delle consultazioni della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota prot. n. 11715 del 30/06/2022 l'Autorità procedente ha chiesto ai SCM di fornire i propri contributi/pareri;
- con pec del 01/07/2022, l'Autorità portuale ha comunicato il link di avvenuta pubblicazione dell'avviso e della documentazione sul sito web dell'autorità procedente;
- in data 11/07/2022 è stato pubblicato avviso sul sito web dell'autorità competente;
- sono stati acquisiti i seguenti contributi:
 1. ARPACal – Direzione scientifica- nota prot. n. 19994 del 27/07/2022;
 2. Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio nota prot n. 6485 del 01/08/2022;
 3. Autorità Rifiuti e Risorse idriche Calabria nota prot. n. 229 del 23/06/2022;

VISTI gli elaborati che constano di:

- Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Crotona
- RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dall'Autorità competente, dal Proponente, dai tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Contenuti ed obiettivi del piano

Il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" rappresenta l'aggiornamento del "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" redatto, nel maggio del 2008 e approvato con Ordinanza Commissariale n. 7062 del 17/06/2008 del Commissaria Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Calabria.

Il piano è aggiornato anche a seguito la pubblicazione del Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 1971, che ha abrogato il precedente Decreto Legislativo del 24 giugno 2003, n. 1822.

Il piano, previsto dal Comma 1, Art. 5, del D.Lgs. 197/2021, è redatto secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del Decreto stesso e si basa su un'indagine attraverso la quale si studiano le relazioni che intercorrono tra le unità navali, che ordinariamente approdano nel porto, ed il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti sulle stesse.

Per la redazione del piano è stata effettuata un'analisi della realtà portuale di Crotona, esaminando i seguenti dati:

- traffico marittimo dell'ultimo triennio (2019, 2020 e 2021),



Il Piano contiene, oltre alle indicazioni operative ed impiantistiche attualmente presenti, anche indicazioni di carattere gestionale ed organizzativo rivolte al personale che effettua il servizio di raccolta e gestione di rifiuti, nonché indicazioni circa gli strumenti di comunicazione da adottare con i vari utenti dell'attività portuale.

Inoltre, il documento è stato strutturato secondo un approccio sistemico, prevedendo al suo interno le seguenti macrosezioni:

- pianificazione degli obiettivi e delle correlate risorse (umane ed economiche/tariffe);
- gestione del processo;
- informazioni degli utenti coinvolti e controlli sul perseguimento degli obiettivi.

Tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia delle unità che approdano nel Porto di Crotona, il quadro organizzativo del sistema di gestione dei rifiuti è articolato in:

- I. raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da navi da carico (portacontainer, portarinfuse, feeders e Ro/Ro);
- II. raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da imbarcazioni da diporto;
- III. raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai pescherecci.

La classificazione dei rifiuti prodotti sulle navi, come identificati dalla convenzione "Marpol 73/78", viene suddiviso rispettivamente in:

- rifiuti oleosi, fanghi, acque di lavaggio cisterne, residui del carico, acque di sentina, ecc. - Allegato I – "Prevenzione di inquinamento da olio";
- sostanze liquide nocive (*noxious liquid substances*) trasportate alla rinfusa - Allegato II – "Controllo di inquinamento dalle sostanze liquide nocive trasportate alla rinfusa";
- sostanze liquide nocive (*harmful substances*) trasportate per mare in colli o in contenitori, in cisterne, ecc., che potrebbero originare residui di carico - Allegato III – "Prevenzione di inquinamento dalle sostanze nocive trasportate per mare in colli o in contenitori";
- acque nere (*sewage*) delle navi - Allegato IV – "Prevenzione inquinamento da acque nere delle navi";
- plastica, materiali di imballaggio e rivestimenti, triturati di carta, stracci, vetro, metallo, ecc., prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, ecc., rifiuti alimentari e ceneri provenienti da inceneritori (*garbage*) delle navi - Allegato V – "Prevenzione di inquinamento da rifiuti delle navi".

I problemi gestionali affrontati nel presente Piano, riguardano le seguenti tipologie di rifiuto:

- Gestione dei rifiuti garbage e rifiuti speciali non pericolosi;
- Gestione dei rifiuti speciali pericolosi;
- Gestione dei rifiuti sewage (acque nere);
- Gestione dei residui del carico e dei rifiuti non ordinari;
- Gestione dei rifiuti del naviglio da pesca e del naviglio da diporto.

Il Porto di Crotona si trova in posizione Nord 39°05'74" e Est 17°07'48".

Il porto di Crotona, classificato con D.M. 04/12/1976 nella prima classe della seconda categoria dei porti nazionali, è costituito da due bacini distinti, non comunicanti tra di loro.

Il Porto di Crotona si trova sulla costa orientale meridionale della Calabria. Il porto è diviso da due bacini contigui, non comunicanti tra loro, denominati:

- Bacino Nord (denominato Porto Nuovo), utilizzato per il traffico commerciale, ubicato a NE della città. L'imboccatura è orientata a NW ed ha una larghezza utile di circa 200 metri con un fondale di 8 m.
- Bacino SUD (denominato Porto Vecchio), utilizzato per le imbarcazioni da diporto e pescherecci, ubicato a ESE della città. L'imboccatura è orientata a SSW ed ha una larghezza utile di 50 metri con fondali da 2 metri al centro e con fondali operativi di 2,50 metri alle banchine.

Analisi del contesto ambientale e di coerenza esterna

Il Piano analizza le principali tipologie di rifiuti gestiti nel triennio 2019-2021, oltre ad indicare le procedure operative di gestione degli stessi, sia quali obblighi per le navi, che quali obblighi gestionali del soggetto gestore del piano.



Al fine di esaminare la compatibilità ambientale e territoriale del Piano di Raccolta dei Rifiuti Prodotti dalle Navi e dei Residui del Carico (PRRC) del porto di Crotona è stata effettuata un'analisi di coerenza:

- per verificare l'esistenza di relazioni di coerenza tra gli obiettivi generali e specifici del piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da documenti programmatici sovracomunali;
- per verificare la compatibilità con gli obiettivi dei piani o programmi comunali.

Gli strumenti di pianificazione presi in esame sono i seguenti:

- Piano Strutturale Comunale (PSC);
- Piano Regolatore Portuale;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2016 e modifiche al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- Piano Operativo Triennale (POT);
- Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL);
- Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio;
- Piano di sviluppo strategico della Zona Economica Speciale;
- Patto per lo sviluppo della Regione Calabria;
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR);
- Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica Regionale (PIS RER) ;
- Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP);
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria (PTPC);
- Piano regionale di tutela della Qualità dell'Aria della regione Calabria (PRTQA);
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGRA);
- Piano Generale degli interventi di Difesa del Suolo – I Fase;
- Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- Fondo di Sviluppo e Coesione - PAR Calabria FAS 2007-2013;
- Piano Regionale dei Trasporti della Calabria (PRT);
- Piano di Bacino - Stralcio Erosione Costiera (PSEC);
- Piano Operativo Generale degli Interventi per la Bonifica dei Siti Contaminati della Regione Calabria;
- Piano di Gestione Locale Relativo all'intera Costiera Tirrenica Regionale – GSA 10;
- Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) ;
- Piani Regionali per i Beni Culturali della Calabria.

ANALISI DI INCIDENZA

ATTESO CHE gli interventi di progetto ricadono in prossimità della - ZSC IT9320096 “Fondali di Gabella Grande” – ZCS “Fondali da Crotona a Le Castella” cod. IT9320097

DESCRIZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZCS “Fondali da Crotona a Le Castella” cod. IT9320097

La ZSC “Fondali da Crotona a Le Castella” ricade per l'80% nell'AMP “Capo Rizzuto” che interessa l'area marina costiera antistante i Comuni di Crotona ed Isola Capo Rizzuto.

Essa si estende, esattamente, da Capo Donato (poco a sud di Crotona) a Barco Vercillo (subito prima della località Praialonga), per tutto il tratto di mare compreso, in linea di massima, fino all'isobata dei 100 metri, con una superficie complessiva stimata di 13.500 ha.

Nei fondi duri dell'infralitorale vivono popolamenti vegetali a *Cystoseiraceae*. Nella frangia infralitorale di Capo Cimiti è ben distribuita l'associazione vegetale a *Cystoseiretum strictae*.



Prof. N. 568937 in di profondità (infralitorale superiore) si sviluppano due sub associazioni vegetali: *Stypocauletosum scopariae* e *Halopitetosum incurvae*. Altra specie diffusa lungo le coste è *Chondrophyucus papillosus*, che si rinviene durante tutto l'anno nella frangia superiore dell'infralitorale (ma anche nel mesolitorale).

Tra gli 8 e i 10 m (infralitorale medio) si rileva l'associazione vegetale sciafila *Flabellio- Peyssonelietum squamariae*, presente anche nel sottostrato a *Posidonia oceanica*.

Flabellia petiolata si distribuisce solo in alcune zone dei fondali, mentre *Peyssonelia squamaria* è ampiamente rappresentata lungo l'intera area. Nella stessa fascia batimetrica si rinviene anche la specie *Sphaerococcus coronopifolius*.

Nella fascia tra i 20 e i 25 m di profondità (infralitorale inferiore) la vegetazione tipica è a *Cystoseira spinosa*: l'associazione vegetale ad essa legata (*Cystoseiretum spinosae*,) non è costituita da un grosso numero di specie, a causa dell'instabilità del substrato sottoposto ad intensa sedimentazione.

Da 10 m fino a 25-30 m di profondità il substrato roccioso è occupato da *Posidonia oceanica* che si estende, nell'area di Capo Rizzuto e di Le Castella, in una fascia, ben strutturata e vitale.

La facies a fondi mobili è costituita da Fanerogame marine. Sono diffuse le praterie di *Posidonia oceanica* che è la specie caratteristica dell'associazione **Posidonietum oceanicae*, habitat prioritario.

L'altra specie caratteristica di tali siti è *Cymodocea nodosa* che è la specie caratteristica dell'associazione *Cymodoceetum nodosae*.

Popolamento ittico sia bentonico che nectonico.

ZSC IT9320096 FONDALI DI GABELLA GRANDE

Il sito Fondali di Gabella Grande si estende fra i 5 e i 20 m. al di sotto del livello del mare, ha una superficie di 484,12 ha ed un perimetro di 8,90 km. Il sito ricade nel territorio del Comune di Crotona.

Il sito in esame è caratterizzato dall'habitat di importanza prioritaria Praterie di Posidonia 1120*, che lo ricopre per il 43%. I fondali sono costituiti da substrato sabbioso, la caratterizzazione fisionomica e strutturale dell'habitat è data dalla fanerogama *Posidonia oceanica*, ma fanno parte della comunità anche alghe rosse e alghe brune. Queste cenosi offrono riparo e sostentamento a numerose specie animali, prevalentemente idroidi, briozoi, policheti, molluschi, anfipodi, isopodi, decapodi, echinodermi e anche pesci. Si tratta di biocenosi bentoniche marine che tollerano variazioni anche ampie di temperatura, irradiazione e idrodinamismo, ma sono sensibili alla diminuzione della salinità e alla variazione del regime sedimentario. Inoltre la *Posidonia O.* ha una funzione di salvaguardia dell'erosione costiera.

Analisi descrittiva dei potenziali impatti

Gli impatti ambientali di maggiore rilievo che l'intervento di progetto è potenzialmente in grado di determinare sono riconducibili a:

- a) intorbidamento delle acque;
- b) emissione di inquinanti dei motori sia delle navi che delle macchine e mezzi d'opera da impiegare;
- c) produzione di rumori da parte delle navi e delle macchine e mezzi d'opera.

VALUTATO CHE:

- che nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del piano e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;

- tenendo conto della distribuzione, delle criticità, della sensibilità e della vulnerabilità delle specie e dei popolamenti caratterizzanti il sito d'intervento e le aree ad esso limitrofe, è possibile affermare che il piano proposto non pregiudica l'integrità delle ZSC prossime alle aree di intervento e, più in generale, non comportano effetti inammissibili sulla componente biotica dell'ecosistema marino;

Infine, l'attuazione degli interventi proposti non genera:

- modifiche incongruenti rispetto alla morfologia ed all'assetto dei fondali marini;
- variazioni significative nella qualità delle acque e fenomeni di inquinamento ambientale.

L'opera e le componenti ambientali. Verifica obiettivi di sostenibilità e di contesto.

MOTIVAZIONE

La verifica di compatibilità si è sostanziata nell'accertare che le trasformazioni del territorio previste con l'attuazione del Piano siano compatibili con le componenti ambientali. L'analisi di coerenza interna rappresentata nel Rapporto Ambientale parte dall'analisi degli effetti della attuazione del Piano di gestione



rispetto alle singole materie ambientali, prevedendo altresì eventuali misure di mitigazione volte a rendere maggiormente compatibile l'intervento.

All'interno del Piano è prevista l'individuazione di apposita area di stoccaggio (centro di raccolta definito isola ecologica) con precise procedure di contenimento dei rifiuti e movimentazione.

Nel Piano è chiarito che detta isola ecologica, gestita dal soggetto gestore, rientra nei casi di applicabilità dell'art. 185-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, quale raggruppamento in deposito temporaneo nel luogo di produzione, nel rispetto dell'accordo Governo, Regioni e Autonomie locali del 07/02/2013.

Nel merito appare opportuno accogliere il contributo dell'Autorità Rifiuti e Risorse idriche della Calabria, che evidenzia come non sia stata debitamente localizzata e delimitata quella che è chiamata "isola ecologica", né viene ben definito l'apporto dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti *garbage*.

Tale impiantistica, trattandosi di aggiornamento al Piano, è già esistente, ma si ritiene comunque utile raccomandare una valutazione delle dimensioni e caratteristiche di tali strutture di supporto alla raccolta, al fine di verificare l'eventuale necessità di acquisire autorizzazioni ambientali non facenti parte della presente procedura di VAS.

Dal rapporto preliminare ambientale emerge che il PRRC, non prevedendo la realizzazione di nuove opere, vie di accesso, isole ecologiche, etc., non apporta modifiche allo stato dei luoghi e, rispettando sia i principi che le indicazioni tecniche riportate nelle normative di riferimento, non si discosta dalla direttrice di sviluppo sostenibile tracciata in momenti diversi dagli strumenti sovraordinati. L'analisi effettuata ci consente di affermare che:

- il Piano di gestione dei rifiuti non contiene previsioni contrastanti con gli strumenti di pianificazione di scala sovraordinata e contribuisce a realizzare alcuni degli obiettivi ivi contenuti;
- l'attuazione del Piano non causa la criticizzazione dello stato delle componenti ambientali del contesto analizzato;
- il Piano riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi con la finalità di ridurre le quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare e a terra e prevenire pertanto l'inquinamento dell'ambiente marino;
- le previsioni del Piano producono impatti diretti positivi sulle componenti ambientali direttamente interessate quali rifiuti, acque superficiali, popolazione e salute; e indirettamente interessate quali Biodiversità (specie marine).

Dall'analisi e dalle sue conclusioni si evince che con l'adozione del PRRC aggiornato si contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità per la componente acque marine della direttiva 200/59/CE la quale, per l'appunto, si propone di "ridurre gli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui carico prodotti dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello stato, nonché di migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui".

In conclusione, l'aggiornamento del Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Crotona investe una piccola area a livello locale. Dall'analisi delle azioni relative si può affermare che l'aggiornamento del Piano non interferisce con ambiti di tutela della natura e non interferisce, né ha alcun effetto indiretto, con siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti.

DATO ATTO che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato E del R.R.-n.3/2008 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

- il percorso di verifica di assoggettabilità a VAS risulta conforme al quadro normativo di riferimento;
- le modalità di consultazione risultano conformi alla normativa Regionale;
- il quadro pianificatorio individuato risulta adeguato;
- l'insieme degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti non sono riconoscibili come impatti rilevanti;
- l'attuazione del piano, non produce impatti negativi aggiuntivi sul sistema ambientale coinvolto;
- la realizzazione del piano, non comporta rilevanti aggravii del quadro ambientale e non contiene scelte che determinino l'insorgere di rischi rilevanti per l'ambiente e la salute dei cittadini;
- non si ritiene vi sia la necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali scaturenti dall'attuazione del piano si riferiscono, a quelle derivanti dall'attività antropica afferente alla normale gestione del Porto, senza che vi sia incremento del fabbisogno energetico, incremento dei flussi di traffico, incremento del suolo e aspetti geomorfologici, comportandone, al contrario, una sua razionalizzazione.



RITENUTO che per le motivazioni che precedono non è necessario che la valutazione della sostenibilità ambientale circa le ricadute degli effetti ambientali sia oggetto di uno studio più approfondito, in quanto il rapporto ambientale contempla tutti gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti dell'attuazione del piano;

VALUTATI gli effetti prodotti dal progetto sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale Preliminare;

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

ATTESA la non necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali sopra descritte, scaturenti dall'attuazione del progetto non presuppongono uno studio particolareggiato rivolto a ridurre al minimo le interferenze con le dinamiche degli impatti.

RITENUTO che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non costituisce, né prefigura un provvedimento autorizzativo e risponde al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile della pianificazione e che l'analisi di coerenza interna ed esterna è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;

RITENUTO che per le motivazioni che precedono non è necessario che la valutazione della sostenibilità ambientale circa le ricadute degli effetti ambientali sia oggetto di uno studio più approfondito, in quanto il rapporto ambientale contempla gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti dell'attuazione del progetto;

RITENUTO che il Rapporto Preliminare analizza le componenti ambientali, elencando i vincoli intercettati e le eventuali criticità rispetto ai sistemi ambientali paesaggio, assetto vegetazionale, aria e inquinamento atmosferico, acqua e risorse idriche, energia;

DATO ATTO che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato "E" del R.R.-n.3/2008 e ss.mm.ii. per quanto riportato nella motivazione, i possibili impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti non sono ravvisabili come elemento di disturbo del quadro ambientale delineato e non si ravvisano rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini;

VALUTATI gli effetti prodotti dal progetto sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale Preliminare;

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

ATTESA la non necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali sopra descritte, scaturenti dall'attuazione del progetto non presuppongono uno studio particolareggiato rivolto a ridurre al minimo le interferenze con le dinamiche degli impatti;

SI RACCOMANDA:

- di acquisire, prima dell'approvazione nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle autorizzazioni ambientali eventualmente previste nel caso in cui venissero effettuate operazioni di pretrattamento o gestione dei rifiuti secondo gli allegati B e C al Titolo I della parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e smi;
- che venga prodotta specifica planimetria dell'isola ecologica e dimostrato, ai sensi di legge, che la stessa non costituisce sistema intermedio di gestione rifiuti, ma esclusivamente deposito temporaneo prima della raccolta ai sensi dell'art. 185-bis del D.Lgs 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE l'attività della STVs si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;



ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il Piano di cui in oggetto **non deve essere assoggettato a VAS ed escluso dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata**

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione VAS**

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dell'Autorità Procedente, del Proponente e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento - ritiene di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e che venga escluso dall'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii. e del D. Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii., il **Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo dalle navi che scalano il Porto di Crotona (KR)** e dei residui del carico. **Proponente:** Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con sede legale, c.da Lamia del Comune di Gioia Tauro (RC), a condizione che vengano rispettate le seguenti raccomandazioni e/o prescrizioni:

- vengano acquisiti, prima dell'approvazione definitiva o comunque vengano posti quale condizione per l'affidamento al soggetto gestore, nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle autorizzazioni ambientali eventualmente previste nel caso in cui venissero effettuate operazioni di pretrattamento o gestione dei rifiuti secondo gli allegati B e C al Titolo I della parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e smi;
- venga prodotta specifica planimetria dell'isola ecologica e dimostrato, ai sensi di legge, che la stessa non costituisce sistema intermedio di gestione rifiuti, ma esclusivamente deposito temporaneo prima della raccolta ai sensi dell'art. 185-bis del D.Lgs 152/2006 e smi.
- di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

Il presente parere viene rilasciato, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 parte seconda e s.m.i. ed in particolare dagli art. 4, 5 e 6, precisando che la valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato e nei pareri sopra citati, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della sostenibilità ambientale dell'intervento di che trattasi ai sensi dell'art. 12 (verifica di assoggettabilità) D.lgs. 152/2006 e art. 22 RR. n° 3/2008 e ss.mm.ii..

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, l'Autorità Procedente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dell'Autorità procedente, del proponente e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 568937 del 21/12/2022

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- relativa al Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo dalle navi che scalano il Porto di Crotona (KR) e dei residui del carico.

Proponente: Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con sede legale, c.da Lamia del Comune di Gioia Tauro (RC).

LA STVS

Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL</i>)	<i>Angelo Antonio Corapi</i>
2	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Antonino Demasi (*)</i>
3	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Rossella Defina</i>
4	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola Caserta (*)</i>
5	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Sandie Stranges</i>
6	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Michele Cosentino</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Francesco Sassone</i>

ASSENTE

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia